



Marius L. — 19.01.2023.. Ritorno all'autenticità..

Siamo la stessa Realtà suprema, anche se questo non è così pacifico, forse, per nessuno di noi. Perché se no, anche un lontano barlume di questa verità sarebbe già in grado di garantirci una forza e una stabilità senza eguali.

Peraltro ci assicurerebbe anche una smisurata sovranità, indipendentemente dalla condizione, e situazione, che abbiamo scelto di sperimentare.

E quella libertà sarebbe specificamente la libertà di essere noi stessi, autentici, veri, e onesti, Sempre!

Perché non avremmo nessuno a cui rendere conto, al di là di ciò che, effettivamente e comunque, siamo.

Questa densità non è fatta per la verità, visto che è un'accozzaglia di bugie e falsità in ogni minimo aspetto delle sue oggettivazioni.

Siamo stati per così tanto tempo ottenebrati dai controllori che abbiamo sicuramente dimenticato la nostra connessione con la Fonte, ma, ancora di più, indipendentemente da coloro che hanno esattamente “venduto” la propria anima, abbiamo sventuratamente dissipato il nostro intero bagaglio dell'essere creatori, la nostra creatività, integrità e regalità.

Così, con grande calma, equilibrio e staticità, riappropriandoci del potere che abbiamo ingenuamente dato via, con la consapevolezza che tutto deriva dal Creatore e che è nostra grande responsabilità saperlo accudire e impiegarlo al meglio di ogni possibilità, dovrà essere nostra cura riprendere il cammino con tutto l'onore, la stima e il rispetto che qualsiasi aspetto della manifestazione merita.

Mentre chi vorrà ancora continuare il gioco di ipocrisia, raggiri ed inganno, potrà anche farlo, con la dovuta e attenta valutazione che non sarà più argomento dello spazio che stiamo andando ad istituire. *Namasté.. Marius L.*

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitemi dalla Grazia,

un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [Vita].



12.5. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.